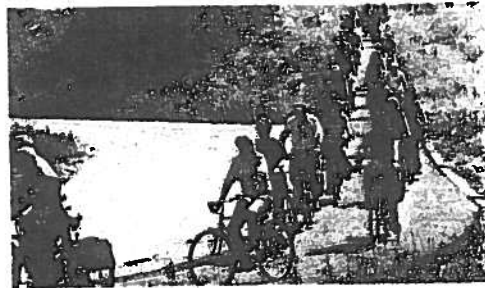


## Mantova-Grazie: anche il presidente Pastacci inaugura la ciclabile



Il presidente della Provincia Pastacci durante l'escursione

Si è svolta nella mattinata di ieri l'escursione in bicicletta lungo la nuova pista ciclopedonale che collegherà la città al borgo di Grazie di Curtatone. In sella alle biciclette, assieme a una quarantina di partecipanti, anche il presidente della Provincia di Mantova Alessandro Pastacci e il presidente del Parco del Mincio Maurizio Pellizzer, in rappresentanza degli enti che con il Comune di Curtatone e la Regione Lombardia realizzano l'opera. Il gruppo è partito da Belfiore, assistito dalle Guardie Ecologiche Volontarie del Parco e ha percorso la nuova ciclabile fino a raggiungere Fondo Ostie, dove, lasciata la bicicletta, gli escursionisti sono stati accolti dalla compagnia teatrale In-Stabile, un dialogo sugli stili di vita tra città e campagna.

A piedi l'escursione è proseguita tra i canneti della Riserva Naturale Valli del Mincio dove la cooperativa La Co.sa sta realizzando un progetto di valorizzazione didattica ed ecoturistica. Tra aironi e falchi di palude, canto della cannaiaola e

il profumo dei fiori selvatici, la guida naturalistica è proseguita fino al cippo dell'Aldriga, dove furono fucilati 10 soldati dell'esercito italiano.

Il tour è terminato con una bella risottata, in chiusura della rassegna di Primavera del calendario di escursioni che il Parco ha promosso proprio per valorizzare gli interventi realizzati con il maxi progetto integrato d'area.

Sono circa mille le persone che hanno preso parte a questi appuntamenti, alcuni dei quali rimandati a causa delle piogge, che hanno fatto vedere da vicino gli investimenti realizzati dai comuni delle "Terre del Mincio": nuovi infopoint, nuove ciclabili, recuperi ambientali, percorsi turistici. La seconda tornata sarà a fine estate, con Cavriana, Sant'Andrea, la ciclabile Bagnolo-San Giacomo Po e altri luoghi che raccontano gli interventi attuati con il maxi progetto "Terre del Mincio", co-finanziato dai partner e dai fondi europei Por assegnati alla Regione Lombardia e coordinato dal Parco del Mincio.

*Sarà protagonista l'area protetta tra Garda e Po*

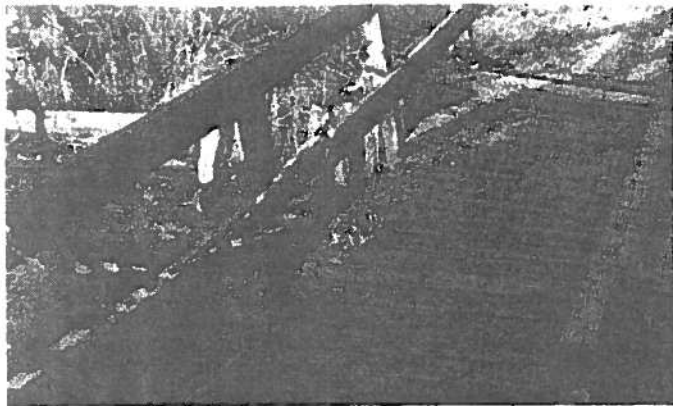
## Nuovi itinerari nel Parco

L'area protetta Parco del Mincio e le "Terre del Mincio dal Garda al Po" entrano nel circuito delle agenzie turistiche e la promozione della destinazione Europea Eden Valli del Mincio fa leva su tre nuovi itinerari: sono le due nuove proposte turistiche che vedono protagonista l'area protetta tra Garda e Po e che vengono presentate alla stampa nel corso di una conferenza che si svolge oggi alle 11 nella sede del Parco del Mincio a Mantova, piazza Porta Giulia 10. La conferenza stampa, che sarà introdotta dal Presidente del Parco del Mincio Maurizio Pellizzer, prevede la presentazione dei pacchetti turistici



con "destinazione Mincio" promossi dai privati per far conoscere l'area protetta, a cu-

ra della titolare dell'agenzia viaggi di Peschiera del Garda che li ha elaborati e che li veicolerà in Italia e all'estero. La presentazione dei nuovi itinerari eco turistici nella "Destinazione Eden d'eccellenza Valli del Mincio" - terza selezionata in Italia nel bando Europeo dedicato alle aree protette. I pacchetti turistici sono stati validati dal Parco perché rispettavano i requisiti richiesti dall'invito diramato dal Parco <http://www.parcodelmincio.it>. L'iniziativa è tra le azioni di valorizzazione delle "Terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po", maxi progetto d'area coordinato dal Parco del Mincio.



Il ponticello della ciclabile che sarà sistemato dal Parco del Mincio

## Dieci giorni di lavori, chiude la ciclabile Belfiore-Angeli

«È più di un anno che le condizioni del piccolo ponte in legno sulle ciclabile Belfiore-Angeli sono vergognosamente disastrose» si lamenta un lettore della Gazzetta. E ha perfettamente ragione. Tanto che, fa sapere il Parco del Mincio, «il cantiere di manutenzione del percorso ciclo-pedonale, rese a lungo impossibili dal mal-

domani e si protrarranno per dieci giorni durante i quali il percorso verrà chiuso al transito.

Di che lavori di tratta? Del rinforzo degli appoggi del ponticello, nella sostituzione delle travature e dell'assito, nel rifacimento della rampa di salita e discesa, nella sostituzione delle parti di staccionata ammalo-

rate nel primo tratto, da Belfiore al ponte, nel rinforzo di alcuni tratti di sponda erosi dall'acqua e nella stesura di ghiaietto per la chiusura le buche lungo il percorso. L'intervento è finanziato dal Parco del Mincio e la ditta che farà i lavori è la Reggiani srl di Mantova.

«Ci scusiamo per i disagi che la chiusura comporterà - spiega il presidente del Parco, Maurizio Pellizzer - attendava-

mo da tempo di poter intervenire per la sostituzione del ponticello, ma non è stata possibile finora per le piogge continue che, una volta terminate, hanno lasciato il terreno in condizioni impraticabili. I tecnici mi fanno sapere che ora i mezzi della ditta possono transitare senza il rischio di sprofondare e lasciare solchi profondi nel terreno».

# Sette pacchetti per i turisti in riva al Mincio

Intesa tra Parco, agenzia ed Eden Valli: soggiorni brevi per amanti della natura, dell'arte e della cucina

Nuove proposte del Parco del Mincio per attirare turisti da fuori provincia in riva al fiume. È pronta una serie di pacchetti con destinazione Mincio, nell'ambito di due iniziative in sinergia tra l'agenzia viaggi Heron di Peschiera e da Europea Eden Valli del Mincio, che vedono protagonista l'area protetta tra Garda e Po. A presentare la novità ieri mattina, nella sede del Parco, il presidente Maurizio Pellizzer, Barbara Giacomazzi dell'agenzia Heron e Sonia Braghiroli, ideatrice dei progetti per Eden. «Sono due iniziative di valorizzazione e promozione turistica. Da una parte il Mincio come itinerario-vacanza in sette pacchetti

per periodi brevi, dall'altra tre itinerari che valorizzano il territorio come destinazione Eden d'eccellenza per il turismo non di massa, che ha visto il Parco terzo classificato nel bando nazionale 2009 per questa categoria» spiega il presidente Pellizzer.

I pacchetti viaggio sono pensati ad hoc per ogni esigenza e abitudine del viaggiatore e sono stati scelti secondo criteri in modo da fruttare anche alle piccole imprese del nostro territorio (coinvolti infatti 33 operatori e 15 musei). «Heron ha contribuito con sette pacchetti viaggio - spiega la proprietaria Giacomazzi - che vanno da uno a tre giorni e sono acqui-

stabili a cifre convenienti: arte, natura e tradizioni, benessere e piaceri del palato, speciale famiglie, sport natura e sapori, navigazione cultura ed enogastronomia, corsi di cucina e arte e degustazioni. Si possono visitare le meraviglie di Mantova e i borghi più belli a Castellarò Lagusello, Grazie e San Benedetto. Ancora si può avere il piacere di fare la vendemmia, un corso di ceramica o di cucina. Per i più sportivi bicicletta e canoa». Tra le proposte di Sonia Braghiroli per Eden: «Gran tour nelle valli», tra Soave, Rivalta e Mantova, «Al cuore delle valli», navigazione tra canneti, ninfee e fior di loto per i laghi, e «Le valli nascoste di



Il presidente Pellizzer

Soave», in bici o a cavallo. Un Mincio che punta sull'originalità per inserirsi nel mondo del turismo. Prenotazioni all'agenzia Heron o su [www.parks.it](http://www.parks.it).

Martina Adami

*Nuove proposte turistiche per fare vivere le Terre del Mincio*

## Il Parco guarda all'Europa

Dieci pacchetti turistici per far vivere il territorio del Parco del Mincio. E' questa la proposta dell'agenzia "I Viaggi di Heron Tour" di **Barbara Giacomazzi** che ha partecipato al bando che il Parco del Mincio qualche mese fa aveva pubblicato per promuovere il proprio territorio, la destinazione delle Terre del Mincio dal Garda al Po e la destinazione Eden delle Valli del Mincio perché possano rientrare in circuiti turistici di ampio respiro. Il progetto è stato presentato durante una conferenza stampa promossa dal Parco. Spiega il presidente **Maurizio Pellizzer**: «Si tratta di un contributo concreto alla valorizzazione dei nostri territori, una si-

gnificativa operazione di incoming turistico che siamo lieti di poter validare e veicolare nel mondo degli appassionati del turismo natura attraverso la collaborazione con Parks.it. La conservazione passa anche tramite la valorizzazione, elementi inscindibili che mettono in sinergia gli operatori economici con il Parco». **Barbara Giacomazzi**, operatrice turistica da 15 anni, ha illustrato come sono nate le dieci proposte raccolte in una bella brochure che richiama i colori del Parco del Mincio che propongono wellness, natura, prodotti tipici e cultura. «Per poter realizzare questi pacchetti ho incontrato le associazioni locali e le realtà che si occupano di

turismo, solo loro possono trasmettere la conoscenza dei luoghi, le tradizioni ed offrire così agli ospiti l'accoglienza ed i profumi del territorio. Abbiamo delle risorse e delle ricchezze naturali, storiche e culturali che nulla hanno da invidiare al Lago di Garda, ma vanno fatte conoscere creando offerte adeguate alla domanda». **Barbara Giacomazzi** ha spiegato che nei prossimi mesi, grazie ad due importanti tour operators uno danese ed uno olandese, I Viaggi di Heron Tour accompagneranno i turisti che soggiornano sul Lago di Garda, a visitare i luoghi e le Valli del Parco del Mincio. Per loro, come per coloro che prenoteranno uno dei pacchetti tu-



ristici di Heron Tour sarà disponibile la Heron Shopping Card che consentirà agli ospiti di fare acquisti selezionati e di qualità presso i migliori produttori locali. E' stato molto apprezzata la proposta turistica "La vendemmia ed i suoi antichi mestieri" per la capacità di far vivere ai turisti le antiche tradizioni agricole e la cultura della coltivazione della vite nell'Alto Mantovano. Alla conferenza

stampa anche **Sonia Braghioli**, master in valorizzazione territoriale del Politecnico di Milano, che ha illustrato i tre itinerari che il Parco ha promosso e che riguardano le destinazioni Eden: il Gran Tour nelle Valli, Al cuore delle Valli e le Valli nascoste di Soave. Percorsi da fare in bici, in barca o anche a cavallo che offrono luoghi suggestivi ricchi di vegetazione e specchi d'acqua.

**Daniela Rebecchi**

## GOVERNOLO

## In bici e in barca sul Mincio sulle tracce di Attila e Papa Leone

La troupe della trasmissione "Spartiacque. Da Enea ad Attila" di RAI 5 ha fatto tappa a Governolo dove, secondo la tradizione, avvenne nel 452 l'incontro fra Attila e Papa Leone, recentemente ricostruito nel libro di Mauro Calzolari "Papa Leone e Attila al Mincio. Il percorso di una tradizione". Una tappa di un viaggio di 3.000 km, che parte dalle mura di Troia in Turchia e circolarmente arriva al luogo di sepoltura di Attila sul fiume Tibisco. Prima e dopo Roma, dall'alba alla caduta della città eterna: 10 documentari per un percorso di lettura della memoria in diverse dimensioni, seguendo gran-

di vie d'acque connesse da un originale percorso in barca e in bici. Appunto in barca, il regista documentarista Guido Morandini, risalendo il Mincio, ha attraccato giovedì al molo del circolo nautico di Governolo, accolto dall'assessore alla cultura Livia Calciolari e dal presidente della proloco Paolo Dugoni. Le riprese sono iniziate dalle conche di San Leone. Il regista, poi, in sella alla sua bici ha percorso il territorio, passando dalla chiesa di Governolo, dove fino a prima del terremoto era ospitato il quadro dell'incontro commissionato dal Bertazzolo a Francesco Borgani nel 1614.



Un viaggio con la bicicletta e la barca al traino

*Scopo dell'iniziativa è pubblicizzare la vocazione turistica in crescita*

## Al Parco giornalisti in tour

Lo scorso week end il Parco del Mincio ha ospitato tredici giornalisti, tra carta stampata, web ed un fotografo. L'iniziativa si inserisce tra le azioni di sistema del Piano Integrato d'Arca "Terre del Mincio dal Garda al Po" che hanno lo scopo di far conoscere le opere del progetto nei comuni insistenti sul territorio del Parco e che riguardano le macro aree della cultura, territorio e turismo. All'iniziativa hanno partecipato quotidiani nazionali, locali, periodici del turismo e della gastronomia. Testate che avranno modo di raccontare l'esperienza vissuta all'interno del Parco e dando così maggior attenzione al territorio mantovano che a livello turistico e naturalistico nulla ha

che da invidiare ad altre realtà. Intenso il programma proposto. Sabato pomeriggio dopo i saluti del presidente **Maurizio Pellizzer**, la comitiva si è suddivisa in due gruppi, uno dei quali ha percorso in bicicletta circa 13 km, guidati dalle guardie ecologiche volontarie. Il tour, di una bellezza unica ha portato i giornalisti a visitare il lago di Mezzo e parte del parco periurbano della città di Mantova: da Porta Giulia a Sparafucile (luogo verdiano), sulla ciclabile che costeggia il ponte dei Mulini, con vista sullo skyline rinascimentale della città di Mantova, discesa sulla sponda opposta fino al lago Superiore. Il gruppo poi ha proseguito fino ad una corte agricola alle porte della

città dove ad accoglierlo è stata organizzata una degustazione di grana padano dei prati stabili. Il secondo gruppo invece ha visitato il Parco delle Bertone alla scoperta delle cicogne. Domenica invece, gli ospiti si sono recati a visitare parte delle opere pubbliche di restauro, recupero e valorizzazione dei beni culturali previste dal Pta Terre del Mincio: Rivalta sul Mincio (destinazione Eden) per una visita al museo dei mestieri del fiume, a Volta Mantovana per una visita a Palazzo Gonzaga e all'ex Casa del Giardiniere accompagnati dall'assessore Giuseppe Basso, terminando la mattinata in Villa Mirra a Cavriana con visita al Museo Archeologico accolti dall'ammini-



strazione comunale guidata dal sindaco **Ben Hur Tondini**. Dopo un'impeccabile degustazione proposta dalla Strada dei Vini e dei Saponi Mantovani, il gruppo, è tornato a Mantova dove si è imbarcato sulla motonave per Governolo ed ha potuto godere dell'illustrazione del percorso "Il Mincio e la Guerra" della dottoressa **Bonora**, la presentazione delle specie faunistiche a cura dell'architetto **Martignoni** ed accompagnati dalle indicazioni di **Negrini** titolare della Andes.

Grande soddisfazione da parte degli ospiti che hanno vissuto il full immersion di due giorni nel Parco, tutti d'accordo nel considerare che il territorio mantovano offre moltissime opportunità a tutti i livelli, naturalistico, storico, gastronomico. Pellizzer ha sottolineato: «Crediamo fortemente nella direzione presa dal Parco nello sviluppo di una vocazione turistica che deve convivere obbligatoriamente con la conservazione delle proprie risorse». (d.r.)

# Natur, Kultur, Kunst und Geschichte

## Schutzgebiet zwischen Gardasee und Po

Der Parco del Mincio ist ein Naturschutzgebiet, das im Jahr 1984 von der Region Lombardei eingerichtet wurde. Der Park befindet sich in der Provinz Mantua und erstreckt sich entlang des Flusses Mincio über dreizehn Gemeinden. Der Fluss legt vom südlichen Gardasee bis zum Po 73 km zurück. Er zählt zu den ersten Schutzgebieten, die in der Lombardei geschaffen wurden und die Verwaltung des Parks ist einer Körperschaft anvertraut, der die Übergemeinden und die Provinz Mantua angehören.

Angabe der Körperschaft ist der Schutz und die Aufwertung eines Gebiets, dem drei Naturschutzgebiete und vier Zonen des europäischen Netzes Natura 2000 angehören. Es handelt sich um wahre Schreine der Artenvielfalt und es ist lohnenswert, diese zu besuchen.

Castellano Lagusello befindet sich auf den Moränenhügeln bei Monzambano und sein herzförmiger See liegt nicht weit vom mittelalterlichen Dorf. Das Feuchtgebiet der Mincio-Täler, das von internationaler Bedeutung (Ramsar-Konvention) und auch des weitläufigste Binnen-Feuchtgebiet Italiens ist, ist das perfekte Habitat für zahlreiche unter Naturschutz stehende Vogelarten.

Im Park befinden sich auch Besucherzentren. In Rivalta ist das Ethnografische Museum des Flusse-Handwerks zu finden und die Bertone ist ein Wald-Garten mit jahrhundertalten Bäumen aus aller Welt. In seiner unmittelbaren Nähe befindet sich ein Zentrum zum Wi-

dererführung des weißen Storchs. Seitens der Parzellierung werden zahlreiche Eingriffe im Auftrag gegeben, deren Ziel die Aufwertung des Gebiets ist. Zu den wichtigsten Eingriffen zählt die Neugestaltung der Ufer der Seen um Mantua. Es entstand der „Perlebano Park“, der heute die gesamte Stadt „umsarmt“. Auch Aufwertungsprogramme, die Einrichtung von Rad- und Fußwegen, von Rastplätzen, Anlegern, Beobachtungspunkten, Pfaden und

Verbindungsparcours zwischen Wohnsiedlungen und Fluss sind Teil der Initiativen. Natürlich setzt man sich mit verschiedenen Maßnahmen auch für den Erhalt des Ökosystems der Mincio-Täler und die Wasserqualität des Flusses ein. Zu den Initiativen des Parks zählt das weitere die Förderung des Öko-Tourismus. In Zusammenarbeit mit Vereinigungen und Körperschaften werden geführte Touren zu Fuß, per Kanu, per Rad und

per Boot organisiert. Auch kulturelle Veranstaltungen wie Ausstellungen, Aufführungen, Konzerte und Feste sind Teil des Programms. Online sind außerdem viele Ausflug- und Reisepakete zu finden (siehe Artikel auf dieser Seite). Weitere Informationen zum Parco del Mincio gibt es online unter [www.parcodelmincio.it](http://www.parcodelmincio.it) und unter [www.facebook.com/parcodelmincio](https://www.facebook.com/parcodelmincio).

[PL]



## Im Mincio-Park unterwegs Heron Tour bietet Ausflugspakete an

Vor wenigen Tagen wurden im Sitz des Parco del Mincio die neuen Reisepakete präsentiert, die vom Reisebüro „I Viaggi di Heron Tour“ aus San Benedetto di Lugana in Peschiera del Garda zusammengestellt wurden. In Kürze wird das Reisebüro in den Parco del Mincio „umziehen“, um so zu einem Bezugspunkt für das Gebiet und die Urlauber zu werden. Die Reisepakete haben für die Wirtschaft und die Entwicklung des Gebiets, das sich von Pozzo sul Mincio (3 km von Peschiera) bis zur Stadt Mantua und auch darüber hinaus erstreckt, große Bedeutung. Dank der Zusammenarbeit mit [www.park.it](http://www.park.it) sollen diese Urlaubsmöglichkeiten unter den Fans der Natur und des Tourismus bekannt gemacht werden. Um den Zauber des Gebiets verstehen zu

können, muss man mehr über seine Natur, die Kunst, die Geschichte, die Kultur und die Küche erfahren. Wie in allen Regionen Italiens, sind auch in dem Gebiet, das als Mincio-Park bezeichnet wird, all diese Dinge anzutreffen: die traditionellen Gerichte des Raums Mantua, die kostbaren Weine, die gut erhaltene Umwelt entlang des Mincio, die Geschichte, die man in jeder Ecke des Gebiets spürt und natürlich auch der herzliche Empfang in den Fremdenverkehrsanlagen. Ziel der Touren ist es, dem Gast einmalige Erfahrungen zu schenken und ihm das Beste zu bieten, das der Mincio-Park zu bieten hat. Auch weniger bekannte Reiseziele sind Teil des Angebots. Gedacht sind die Touren für Urlauber, die neue Orte und neue Gemüts entdecken möchten, und dies

wenige Schritte von einem renommierten Reiseziel entfernt wie es der Gardasee ist. Das ist aber noch nicht alles: es wurde außerdem die Heron Shopping Card geschaffen. Dank ihr werden den Touristen Rabatte in den an der Initiative teilnehmenden Verkaufsstellen des Gebiets gewährt. Auf die Traditionen wird bei der Tour zwischen Weinlese und althergebrachtem Handwerk zwischen den Hügeln von Cavriana und Rivalta gesetzt. Der Genuss oder auch die Besonderheiten des Kunsthandwerks stehen im Mittelpunkt. Zu den Tour-Locationen zählen Dörfer und auch Oasen des Parks, aber man geht auch über die Parkgrenzen hinaus: das gibt es zum Beispiel das UNESCO-Angebot, bei dem ein Besuch von Mantua



mit dem von Sabbioneta gekoppelt wird, oder das „Dürfer-Palast“, bei dem es von Castellaro bis nach San Benedetto geht. Andere Tourenvorschläge stehen im Zeichen der Wasserwege zwischen Mincio und Po und führen den Ausflügler bis nach Venedig. Wellness und Natur, typische Produkte und Kultur eine Mischung von zehn verschiedenen Angeboten, an denen 33 Einrichtungen des Gebiets teilnehmen. Zu ihnen zählen die Umweltführer des Parks und die 15 Museen und kulturelle sowie landschaftliche Einrichtungen des Gebiets. Die Tourenpakete sind auch online zu finden, und auf der Home Page des Parco del Mincio ([www.parcodelmincio.it](http://www.parcodelmincio.it)). Infos: [info@herontour.it](mailto:info@herontour.it).

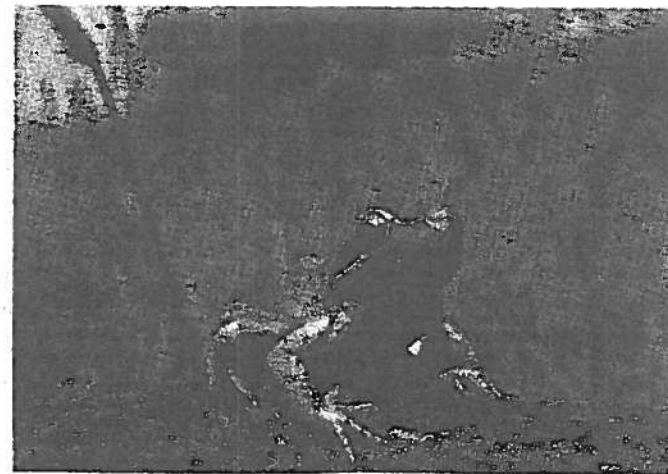


**DOMANI A CASTELLARO LAGUSELLO**

## Colli Morenici: incontro alla scoperta di natura e territorio

Un incontro pubblico per presentare gli aspetti di valore ambientale, paesaggistico e della fruizione sostenibile del territorio delle Colline Moreniche, è in programma domani alle 15.30 nella sala civica di Castellaro Lagusello (ex scuole elementari), promosso dal Parco del Mincio. A parlarne saranno la geologa Francesca Rizzini, la naturalista Stefania Accordi e Annarosa Rizzo dell'ufficio ciclabili della Provincia di Mantova. L'incontro è la tappa conclusiva del progetto "Percorrere le Colline Moreniche del Garda" promosso dall'ente Parco del Mincio con l'omonimo Gal. con lo scopo

di valorizzare gli aspetti naturalistici dei sei comuni della fascia collinare, che comprendono parte dell'area protetta del Parco del Mincio, i due parchi di interesse sovracomunale di Castiglione delle Stiviere e di Solferino e la riserva naturale e sito della rete europea Natura 2000 di Castellaro Lagusello, "scrigno di biodiversità" dei Colli morenici e luogo scelto per lo svolgimento dell'incontro. L'appuntamento, aperto a tutti, è in particolare rivolto ai titolari di agriturismi, B&B, hotel e ristoranti ai quali il Parco consegnerà due pubblicazioni divulgative da mettere a disposizione dei loro ospiti.

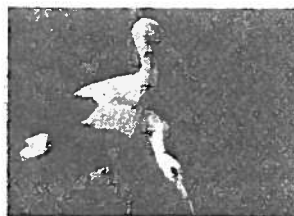


Anche la natura al centro dell'incontro di domani

**ALLE BERTONE**

## Tra escursioni e specialità

Alle Bertone ha riaperto il garden bar e i nuovi gestori, con l'associazione Amici di Palazzo Te, hanno pensato di «insaporire un po' le domeniche d'estate, selezionando tra i sa-



pori mantovani». Domani il prodotto del territorio che verrà proposto in versione sia dolce che salata è il melone e le degustazioni saranno dalla mattinata fino al tramonto: dalle 12.30 il garden bar prepara aperitivo di tarda mattinata, pranzo, merenda e anche cena. Domani tornano anche le visite naturalistiche. Ad accompagnare le visite - di po-

meriggio o anche si sera - sarà una guida ambientale. La visita guidata del pomeriggio (ore 17) è gratuita, per quella straordinaria in programma alle 21.15 è richiesto un piccolo contributo da parte dell'associazione Per il Parco che effettua l'iniziativa ed è necessaria la prenotazione al n. 333 5669382.

**Alle Bertone domani in programma escursioni in notturna e gusti d'estate con degustazioni**

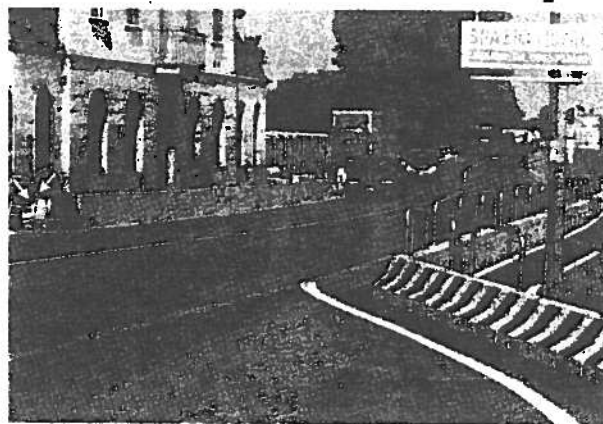
Con la posa dell'attraversamento ciclopedonale sull'Osona l'opera giunge alla fase finale

## Ciclabile, sabato prima pietra del ponte

L'inaugurazione si terrà il 14 agosto, in occasione dell'apertura della Fiera delle Grazie

**CURTATONE** - Ormai tutto è pronto. Ieri, nei pressi del canale Osona, che attraversa la frazione dei Quattro Venti, nel Comune di Curtatone, sono stati avvistati tre operai che eseguivano gli ultimi controlli propedeutici alla posa del ponte ciclopedonale, che fa parte dei lavori della ciclabile Angeli-Grazie.

L'intervento doveva essere effettuato alcune settimane fa ma è stato rimandato a dopodomani. Il ponte sul canale Osona rappresenta uno dei passaggi più delicati della costruzione della ciclabile, che i mantovani percorrono ormai da settimane nei lunghi tratti già asfaltati. I lavori avranno luogo sabato dalle 9 alle 20: il traffico sulla Cremonese sarà deviato verso via dell'Industria e via dei Toscani. La modifica della viabilità avverrà all'altezza della zona industriale dei Quattro Venti. «Si è scelto di effettuare l'intervento nel giorno di sabato - spiegano i dirigenti del settore viabilità della Provincia - per arrecare il minor disagio possibile alla circolazione dei veicoli». Il ponte che attraverserà l'Osona è composto da una



Un tratto già realizzato della ciclabile Angeli-Grazie

struttura metallica, per accogliere la quale è stato installato un sistema costituito da un insieme di micropali. «Tra un palo e l'altro - si legge nella nota diffusa dalla Provincia - sono già state completate le fondazioni e sono stati posizionati i dispositivi di appoggio. Il maltempo dei mesi scorsi ha rallentato il cantiere della ciclabile ma, nonostante ciò, la Provincia riuscirà a concludere l'opera per la metà di agosto, in occasione della Fiera delle Grazie». Il sindaco di Curtatone Antonio Badolato ha annunciato, giorni fa, che il percorso sarà inaugurato il 14 agosto. Gli scavi di sbancamento si sono conclusi, gli interventi relativi alla fondazione stradale, composta da materiale misto granulare, sono a buon punto mentre l'esecuzione dei tombamenti e la messa a regime delle acque sono giunti al 90%. Lunga poco meno di cinque chilometri e mezzo, la ciclabile è frutto di un accordo tra la Provincia e il Comune di Curtatone. L'opera fa parte di "Terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po", progetto cofinanziato con fondi europei, il cui ente capofila è il Parco del Mincio.

Giovanni Vigna

# Solo un'ora e mezza per posare il ponte Scongiurate le code

Curtatone. Intervento record lungo la ciclabile per le Grazie Inaugurazione con la fiera. Spunta l'ipotesi bicicletata

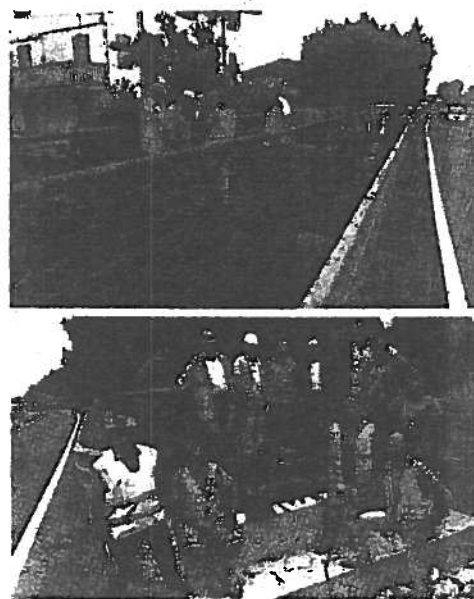
DI CURTATONE

Questione di un'ora e mezza, non di più. La chiusura della Padana Inferiore per consentire la posa del ponte ciclabile della costruenda pista Angeli-Grazie, ha insomma limitato i disagi. L'ordinanza provinciale che predisponesse il blocco, all'altezza del Quattro Venti, prevedeva la deviazione del traffico per undici ore; i lavori, invece, iniziati alle 9, si sono dilungati per novanta minuti soltanto.

Scongiurata, dunque, la paura di una difficoltosa complicazione del traffico, dettata anche dal fatto che il sabato la zona è spesso intasata dalle auto di quanti vanno a fare compere al centro commerciale o in altri negozi vicini. La posa del manufatto è un importante passo verso la conclusione dell'opera, ovvero la ciclabile Mantova-Grazie, che dovrà essere pronta per la prossima fiera delle Grazie. E il mese scorso,

quando era stata rinviata proprio tale operazione (a causa di un ritardo nei tempi di assemblaggio del ponte) si era tenuto uno slittamento. Eventualità ora scongiurata. La passerella ciclopedonale, una struttura di 22 metri che poggia su due spalle di cemento precedentemente installate all'altezza del cana-

le Osone, «è stata costruita in acciaio Corten, ovvero un materiale che per il tipico color ruggine può inserirsi meglio nel contesto naturale che lo ospita» spiegano dalla Provincia. L'opera completa il progetto della ciclabile di quattro chilometri circa e integrata da tre cannocchiali verso il lago per



Sopra: i controlli dopo la posa. Sotto: foto di gruppo con Pastacci (f. Pnt)

un totale di cinque chilometri di spazio percorribile. I tre passaggi dislocati lungo la sponda del lago Superiore e del Mincio sono accessibili all'altezza della Certosa degli Angeli, vicino al Gigante e non lontano dal Santuario. Il costo è stato condiviso dai due Comuni collegati dal percorso, quello di Curtatone e quello di Mantova.

Il ponte posato ieri mattina ha costituito il 15% della spesa totale; un milione e centomila euro che ha visto attivi anche i finanziamenti di Regione e Pro-

vincia. Proprio con il presidente Alessandro Pastacci, il sindaco di Curtatone Antonio Badolato sta organizzando la cerimonia di inaugurazione, fissata in concomitanza di quella della fiera del 14 agosto. «Stiamo ancora valutando l'ipotesi di una bicicletata con autorità comunali e provinciali - spiega Badolato - che potrebbe avvenire durante la mattinata del taglio del nastro e portarsi fino alle Grazie dove daremo inizio al periodo fieristico».

Sara Stipcevic



**RIVALTA SUL MINCIO** - Sono ripresi e proseguono a ritmo serrato, dopo una pausa dovuta all'ennesimo cambio di titolare dell'intervento, i lavori per la sistemazione e ristrutturazione della vecchia barchessa di Corte Mincio a Rivalta sul Mincio.

Il Comune di Rodigo, che ha predisposto i lavori e che ha dovuto attendere l'esito del verdetto elettorale, determinato dalla chiusura anticipata del primo mandato **Chizzoni**, per imprimere un nuovo impulso al completamento dell'opera, sin dall'inizio ha creduto nella validità del progetto.

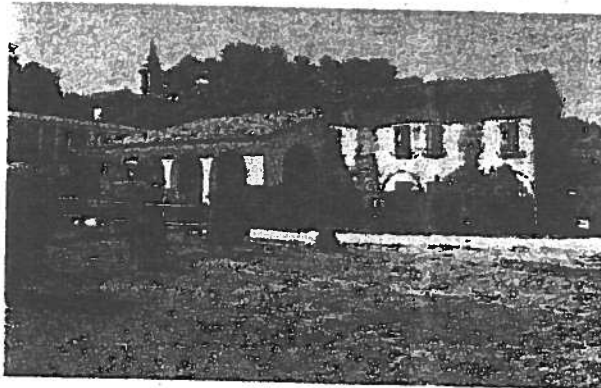
L'area in questione, Fondo Mincio, si presenta come uno degli angoli più caratteristici e affascinanti della zona; per questo motivo il sindaco e la giunta hanno voluto indirizzare una parte delle risorse a disposizione per dar voce a un progetto che punta alla ulteriore valorizzazione non solo del territorio in questione.

A questo, infatti, sono legati altri aspetti tipici della tradizione popolare locale, elementi che meritano il massimo dell'attenzione anche e soprat-

*Rivalta - L'amministrazione comunale di Rodigo intende utilizzare gli spazi per fini turistici*

## Corte Mincio: i lavori sono ripartiti

Procede, dopo la pausa forzata, l'intervento di sistemazione della vecchia barchessa



Partiti i lavori per la sistemazione della vecchia barchessa di Corte Mincio a Rivalta

tutto da parte di appassionati mantovani e di molte altre zone del Paese.

Una volta completati i lavori, che riguardano una porzione della vecchia barchessa, nei locali ricavati il Comune intende realizzare più d'una opportunità per favorire il turismo e l'aggregazione.

Il desiderio del sindaco e dei suoi collaboratori a questo punto è quello di riuscire a trovare i finanziamenti per ristrutturare e rendere usufruibile anche l'altra porzione del caseggiato. Porzione che ha risentito in termini seri degli effetti del sisma dello scorso anno; in particolare il tetto è quello che ha subito i danni più evidenti.

Danni che, a onor del vero, richiederebbero un intervento in tempi abbreviati, ma l'Ente, non disponendo delle risorse economiche, è costretto a temporeggiare.

Nonostante ciò il sindaco, **Gianni Chizzoni**, sta facendo di tutto per riuscire a coinvolgere istituzioni o altre realtà nella realizzazione del progetto di completamento dell'opera.

Paolo Biondo

*Domani l'inaugurazione: si potrà dunque raggiungere l'Antichissima Fiera in bicicletta e in tutta sicurezza*

## La ciclabile Angeli-Grazie è pronta

Eventuali interventi di miglioramento saranno valutati nelle prossime settimane

**CURTATONE** - I tre percorsi che penetrano all'interno del Parco del Mincio in direzione del Lago Superiore saranno pronti alla fine di settembre. Il posizionamento dei lamploni e gli eventuali interventi di miglioramento dell'arredo urbano saranno eseguiti a seconda delle necessità che emergeranno nelle prossime settimane.

Per il resto, la ciclabile Angeli-Grazie, lunga 3,5 chilometri, è pronta per l'inaugurazione, che si svolgerà domani mattina, in occasione dell'apertura della Fiera delle Grazie.

Alle ore 10 le autorità effettueranno una scampagnata in bicicletta da Belfiore alle Grazie. Ieri, nella sede della Provincia di Mantova, ha avuto luogo la presentazione ufficiale del percorso ciclopedonale al cui progetto, dopo anni di stallo, è stata impressa l'accelerazione decisiva nel mese di luglio del 2011.

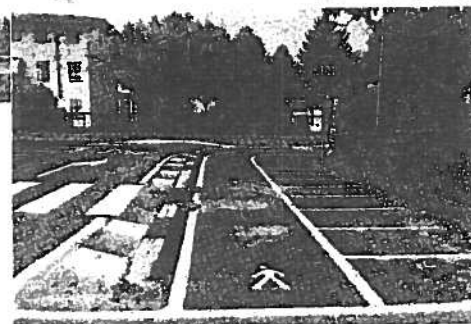
Il presidente della Provincia **Alessandro Pastacci** ha ricordato che l'opera è stata portata a termine grazie ai finanziamenti europei ottenuti dagli



La conferenza stampa di presentazione avvenuta ieri mattina a Mantova e, sotto, un tratto della ciclabile



enti locali. «La gestazione del progetto è stata particolarmente travagliata - afferma Pastacci - ci siamo accordati con i trenta privati che possiedono delle proprietà che si trovano lungo il percorso. Il compimento dell'opera, costata un milione e 100mila euro circa, rappresenta un ottimo esempio di collaborazione tra



le istituzioni». Il sindaco di Curtatone **Antonio Badolato** ha sottolineato la svolta che si è verificata due anni fa, quando i nuovi amministratori degli Enti coinvolti hanno reso possibile la realizzazione della ciclabile. «L'impegno personale è stato determinante - spiega Badolato - l'opera è stata finanziata non solo con i contributi europei, ma anche con gli stanziamenti della Provincia e dei Comuni di Curtatone e Mantova. L'inaugurazione della ciclabile costituisce l'innescio della Fiera delle Grazie».

**Roberto Irpo**, assessore del Comune di Mantova, ha commentato: «La ciclabile Angeli-Grazie, che fa parte di un piano di mobilità ciclistica più generale, dimostra come si possano utilizzare in modo proficuo i fondi europei». Infine **Maurizio Pellizzer**, presidente del Parco del Mincio, ha rammentato che la ciclabile, inserita nel piano integrato d'area, si collegherà con il percorso ciclopedonale che da Rivalta porta alle Grazie.

Giovanni Vigna

L'ANTICHISSIMA AL VIA » CINQUE GIORNI SUL SAGRATO

# Dopo dieci anni ecco la pista La ciclabile debutta con la fiera

Mantova e Grazie a portata di bici: domani doppia inaugurazione. Opera costata oltre un milione  
Da settembre tre discese dalla Cremonese verso il lago. Ma per ora niente illuminazione

Dopo quasi dieci anni ci siamo. I lavori sono finiti e domani verrà inaugurata la ciclabile Angeli-Grazie in occasione del via al cinque giorni della Fiera curtatonese. Un doppio taglio del nastro quindi, che aprirà definitivamente le porte a un'opera attesa dal 2004.

Alle 10 le autorità tra cui il presidente della Provincia Alessandro Pastacci e il sindaco di Curtatone Antonio Badolato partiranno da Belfiore in sella alle proprie biciclette - seppure senza rinunciare a giacca, cravatta e forse anche fascia d'ordinanza - per arrivare fino al Santuario e inaugurare insieme con la manifestazione graziolese, anche la ciclabile che sarà intitolata a Learco Guerra.

«È una grande soddisfazione - commenta Pastacci - un traguardo che siamo riusciti a toccare grazie a una forte volontà dell'amministrazione provinciale che ha messo tra le priorità il collegamento tra Mantova e Grazie. L'opera ha purtroppo avuto una vicenda molto travagliata, però finalmente si è concretizzata per il meglio».

Il presidente di Palazzo di Bagno ripercorre le tappe principali del progetto da oltre un milione e 100mila euro e per capire come si è arrivati al tracciato del percorso che unisce la città al santuario occorre fare un passo indietro. Nel 2008 Provincia, Comuni di Mantova e Curtatone e Parco del Mincio hanno firmato un protocollo d'intesa per la realizzazione del primo lotto, nel 2009 la Provincia ha approvato il progetto definitivo e presentato alla Regione la domanda di contributo all'interno di "Terre del Mincio Waterfront dal Garda al Po". Dopo alcune modifiche per superare i problemi che rendevano impossibile la realizzazione della ciclabile, nel 2011 è stato ripresentato il progetto e il nuovo percorso ha ottenuto l'ok della Regione. La Provincia come ente

attuatore dell'opera ha contribuito con 389mila euro, il Comune di Mantova con 75mila e quello di Curtatone con 230mila. Il resto è stato coperto da fondi regionali.

I tre punti forti sono i canocchiali a ridosso del lago Superiore e del Mincio in località La Certosa, agli Angeli e all'Aldriga ma per poterli ammirare bisognerà aspettare settembre. «Sono gli unici tratti ancora da terminare - spiegano i tecnici - a causa del tempo avverso di maggio e giugno che ha fatto rallentare i lavori».

Il sindaco Badolato parla di sforzi e collaborazione. «Nel 2011 le amministrazioni sono cambiate ed è stato subito trovato il giusto accordo - dice - insieme alla voglia di dare

ognuno il proprio contributo. Con la ciclabile prenderà il via anche la Fiera - dove la bici avrà un ruolo da protagonista - e contiamo che vada tutto per il meglio».

Il presidente del Parco Maurizio Pellizzer vede un'opportunità turistica. «Perché sono progetti come questi che garantiscono lo sviluppo del territorio», mentre l'assessore del Comune di Mantova Roberto Irpo sottolinea come l'opera venga inserita in un piano più ampio di mobilità ciclistica della città. Infine per quanto riguarda l'illuminazione, Pastacci ricorda che solo dopo la fase di collaudo verrà valutata la necessità di inserire alcuni punti luce.

Elena Caracciolo



Da sinistra: Pellizzer, Pastacci, Badolato, Irpo

(foto Bassi)

DANIELE MATTIOLI PRESIDENTE DELLA FIAB CRITICO SUL TRACCIATO DELLA NUOVA MANTOVA-GRAZIE

# "Ma quale ciclabile? È una ciclopedonale"

Stamani verrà inaugurata la ciclabile Mantova-Grazie. Ma i ciclisti che hanno già effettuato il "giro di prova" cosa pensano di questo tracciato? In sintesi il giudizio è negativo: sono state individuate "dieci situazioni a rischio", più il fatto che corre a fianco all'ex statale Padana Inferiore (con tutto ciò che comporta). È quanto emerge dall'intervista che abbiamo realizzato ieri a Daniele Mattioli, presidente della Fiab (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), sezione di Mantova.

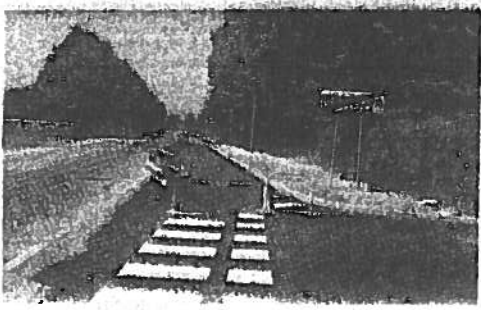
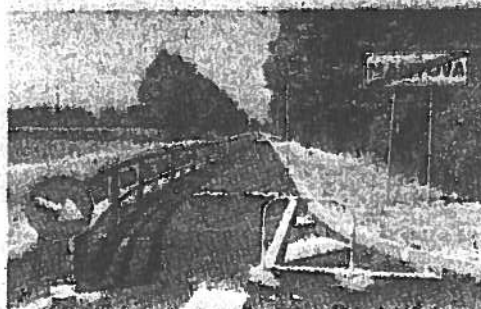
**Mattioli, voi degli "Amici della bicicletta" che giudizio date della "Mantova-Grazie"?**  
«Va innanzitutto precisato che l'opera, che si andrà ad inaugurare domani (oggi, ndr.), non è una ciclabile, ma una ciclopedonale, quindi un marciapiede allargato ai ciclisti. Nella provincia di Mantova esistono pochi tratti di ciclabili in sede propria. L'itinerario della Mantova-Grazie doveva essere un percorso esclusivamente turistico, come il progetto approvato dalla precedente Amministrazione Provinciale. Il progetto realizzato corre a fianco della ex-statale Padana Inferiore, con grave pericolo per pedoni e ciclisti e in condizioni ambientali nocive a causa del gas di scarico e del rumore provocato dal traffico pesante. La scelta, di abbandonare il tracciato turistico in riva la Riserva Naturale delle Valli del Mincio, sarà una grave perdita per il turismo mantovano, che non farà conoscere una delle perle ambientali del proprio territorio».

**Quali sono, a vostro avviso, le criticità che presenta questo tracciato ciclopedonale?**

«Abbiamo individuato dieci situazioni a rischio:

1) quando la ciclopedonale incontra un passo carraio o un accesso laterale privato la misura della carreggiata viene pericolosamente ristretta con archetti;

2) le barriere di protezione del tracciato (guard-rail e staccionata in legno) quando incontrano un passo carraio o un accesso privato si curvano verso l'interno della ciclopedonale, riducendo la larghezza della carreggiata ciclopedonale a di-



mensioni fuori norma;

3) quando la ciclopedonale incontra alcuni passi carrai privati viene interrotta con apposita segnaletica di stop, dando la precedenza agli accessi privati;

4) lungo l'intero tracciato sono state apposte numerosissime strettoie di rallentamento per i ciclisti costituiti da archetti verticali e segnaletica orizzontale;

5) il tracciato manca del collegamento al Centro Commerciale "Quattro Venti", quindi i ciclisti ed i pedoni attraversano il rondò in modo pericolosissimo; il collegamento al

Centro Commerciale era uno dei motivi che giustificava il nuovo tracciato in riva alla ex-statale;

6) in centro a Curtatone la ciclopedonale è fuori norma perché non ha la larghezza sufficiente stabilita dalla normativa;

7) molta segnaletica verticale su palo è stata piantata all'interno della carreggiata, mentre poteva essere apposta sulla banchina laterale;

8) al ritorno dalle Grazie, per imboccare la ciclopedonale, bisogna attraversare l'incrocio andando contromano a sinistra



Daniele Mattioli presidente della Fiab. A sinistra tratti della Mn-Grazie

contravvenendo a tutte le regole del codice della strada;

9) le numerose strettoie e barriere si riveleranno estremamente pericolose in condizioni di scarsa visibilità e nelle ore serali;

10) la ciclopedonale inizia a Belfiore, quindi non è raggiungibile da Mantova, a quando la ciclopedonale del Cavalcavia?».

**A che punto è il "Piano delle ciclabili"? Qual è il vostro giudizio in merito a questo "Piano"?**

«Il "Piano degli Itinerari ciclopedonali della Provincia di Mantova" (non delle ciclabili) ci risulta essere fermo, la mancanza di fondi e di programmazione specifica sembra abbia bloccato nuovi tratti e realizzazioni. La nuova Amministrazione Provinciale non ci ha convocato per presentarci nuovi progetti. In questi ultimi anni sono state lanciate idee di itinerari ciclo-turistici, come il "Mantova-Sabbioneta" e il "Garda-Mare"».

**Così mancherebbe ancora a Mantova per essere davvero una città a "misura di ciclisti"?**

«I ciclisti ed i pedoni, i cosiddetti utenti deboli della strada, non trovano cittadinanza nelle scelte dell'Amministrazione Comunale. Il Consigliere Delegato alla mobilità ciclistica ci risulta si sia dimesso nel silenzio di tutti. Nel settembre del 2011 abbiamo regalato al Sindaco Sodano una nuova e fiammante bicicletta perché chiedevamo se iniziassero una serie di realizzazioni a favore di ciclisti e pedoni, abbiamo presentato al Sindaco Sodano e all'Assesso-

re Rose numerose e svariate proposte riguardo alla mobilità sostenibile, ma sono passati due anni inutilmente. Vogliamo ricordare che in questi ultimi anni in città sono aumentati gli incidenti a pedoni e ciclisti che nel 2011 sono stati il 39% di tutti gli incidenti. A Mantova per diventare una città europea manca il rispetto delle norme del Codice della strada da parte di tutti, ma soprattutto chi ha il compito di farlo rispettare è assente. Manca un "Piano della Mobilità", il "Piano del Traffico" è decaduto da almeno tre anni, il "Biciplan" è in fase di stesura, ma dalle prime notizie che ci sono state presentate in giugno le scelte progettuali ed i tracciati non sono innovativi e non consentiranno una mobilità ciclistica in sicurezza».

**Quali consigli dà al Comune di Mantova?**

«Il primo consiglio che ci sentiamo di dare al Comune di Mantova è quello di migliorare la sicurezza di pedoni e ciclisti rallentando la velocità del traffico motorizzato introducendo il limite di velocità dei 30 km/ora nel centro storico e nei quartieri residenziali, riducendo drasticamente gli incidenti per pedoni e ciclisti. Il secondo consiglio è quello di attuare azioni a costo limitato per la moderazione del traffico, riducendo il numero di veicoli inutili su strada, come avviene in tutte le città europee e già in molte città italiane. Il terzo è quello di introdurre isole pedonali a tempo davanti alle scuole del nostro Comune per migliorare la sicurezza e ridurre l'inquinamento per i nostri bambini e ragazzi». (A. C.)



# Al santuario in bicicletta ma la pioggia rovina tutto

Pochi intimi all'appuntamento per tagliare idealmente il nastro della ciclabile  
A guidare la comitiva il presidente della Provincia Pastacci. Con auto al seguito

**C**erto la partenza non è stata di quelle facili. Inaugurare una pista ciclabile sotto il diluvio, in effetti, presenta problemi logistici non da poco. E infatti ieri mattina alle dieci, ora fissata per il ritrovo a Belliùre, non c'era nessuno.

Ma una schiarita (ingannatrice, come vedremo poi) dà una spintarella, e con una decina di minuti di ritardo si presenta il presidente della Provincia Alessandro Pastacci. In bici con ombrello e, va detto, anche con auto "di scorta" che, infatti, fornirà una giacca impermeabile lungo il percorso.

Chi proprio non se la sente è invece il parlamentare pd Marco Carra. Che all'appuntamento si presenta, sì, ma dopo una rapida occhiata al cielo sale in automobile e si avvia chiedendo venia. Insomma, la comitiva istituzionale è formata dal solo Pastacci, dal titolare dell'impresa che ha costruito la ciclabile e dal suo direttore dei lavori. E se all'inizio, cioè per il primo chilometro, sembra filare tutto liscio, con la pioggia che ha concesso una



Il gruppo di veterani della bici che ha inaugurato la ciclabile (foto Pnt)



L'arrivo di Pastacci

tregua, non c'è neppure il tempo di superare il cimitero che ricomincia a piovare forte. Chi ha l'ombrello prosegue indomito, chi non ce l'ha semplicemente s'inzuppa. E non è che faccia proprio caldo. Per fortuna entra in gioco l'auto della Provincia che distribuisce K-way. Il tracciato della "Learco Guerra" segue pedissequamente l'ex statale Cre-

monese. I progettisti hanno fatto del loro meglio per far intrufolare i ciclisti in qualche passaggio protetto, ma di fatto a far compagnia ai pellegrini ci sono i camion e le automobili. E con la pioggia non è gran cosa.

Anche se, comunque, le Grazie sono raggiungibili in una ventina di minuti o poco più in tutta sicurezza, senza contare

che la nuova ciclabile è collegata con quella che porta direttamente a Peschiera. Insomma, una grande opportunità turistica. All'arrivo la scoperta: la piccola comitiva guidata da Pastacci non è la sola ad aver sfidato le intemperie. Al rinfresco si presentano anche un gruppo di "esperti" ciclisti e tre istruttori di Nordic Walking. (e.c.)

# Bicicletta e ombrello: ciclabile finalmente pronta ma deserta

GRAZIE - La pioggia caduta ieri mattina non ha fermato la Fiera delle Grazie, che è stata inaugurata al chiuso nella saletta del Foro Boario. La bicicletta da Belfiore all'antico borgo e l'installazione della ciclabile a Leasco Guerra (con una delegazione di ciclisti ha deposto un mazzo di fiori sulla tomba agli Angeli) sono state sospese e forse saranno recuperate nei prossimi giorni. Un nutrito parterre di ospiti ha assistito alla presentazione ufficiale della Fiera, alla quale sono intervenute le autorità civili e religiose, diversi amministratori locali e parlamentari, alcuni esponenti del mondo dello sport e del giornalismo tra i quali il vicedirettore di Rai Sport Auro Bulbarelli e i vicecampioni del mondo di calcio e di ciclismo, Roberto Boninsegna e Franco Bitossi. «Nel 2011 - afferma il sindaco Antonio Badolato - avevamo auspicato la costruzione della ciclabile Angeli-Grazie, durante la Fiera del 2012 avevamo comunicato l'imminente apertura del cantiere, oggi (ieri per chi legge, ndr) è il giorno dell'inaugurazione. La macchina amministrativa è efficace quando è sorretta dalla volontà e dalla determinazione delle persone che vogliono conseguire un obiettivo».

Secondo Badolato, la Fiera delle Grazie si caratterizza per l'aspetto devozionale legato al culto mariano e alla Festa dell'Assunzione. Altri elementi tipici sono l'antico mercato del bestiame, luogo dove venivano conclusi gli affari, i piatti della tradizione culinaria (in primis il cotichino) e i Madonnari «gli artisti dell'effimero». È intervenuto anche il presidente della Provincia Alessandro Pastaceli che, nonostante la pioggia, si è recato alle Grazie in bicicletta: «Grazie alle ciclabili, adesso è possibile arrivare dalle colline moreniche all'Oltrepò, da Peschiera si giunge a Mantova, alle Grazie e a Rivalta». La presidente della Pro loco di Curtatone Marina Ferrari ha ricordato che i pellegrini si ritrovano nel Santuario e poi entrano nella dimensione mondana composta di suoni e tradizioni. Il vescovo emerito Egidio Caporello ha sottolineato «l'impatto di umanità che si riunisce alle Grazie dove irrompe il mistero cristiano dell'Assunzione». Infine il presidente del Parco del Mincio Maurizio Pelizzer ha posto l'accento sul fatto che l'opera si colloca all'interno del sistema europeo dei percorsi ciclopeditali. (g.v.)



A sinistra il presidente della Provincia Pastaceli percorre la Mantova-Grazie in bicicletta dotata di ombrello. Sotto la targa di inaugurazione a Leasco Guerra e le autorità durante la presentazione della Fiera (Fotografato 2000)



Secro e profano si mescolano alla Fiera



## Bulbarelli alla presentazione del libro su Magni: "Ci stiamo lavorando" "Il Giro d'Italia passerà per Mantova"

GRAZIE - «Stiamo lavorando affinché una tappa del Giro d'Italia del prossimo anno passi per Mantova. Chissà che la nostra città non possa tornare a ospitare una gara della nostra gara ciclistica più importante». Così Auro Bulbarelli, vicedirettore di Rai Sport ed esperto di ciclismo, ha annunciato il possibile passaggio del prossimo Giro d'Italia a Mantova. Bulbarelli ha partecipato a un incontro che si è svolto nel Foro Boario delle Grazie, insieme ai vicecampioni del mondo di calcio e di ciclismo, Roberto Boninsegna e Fran-

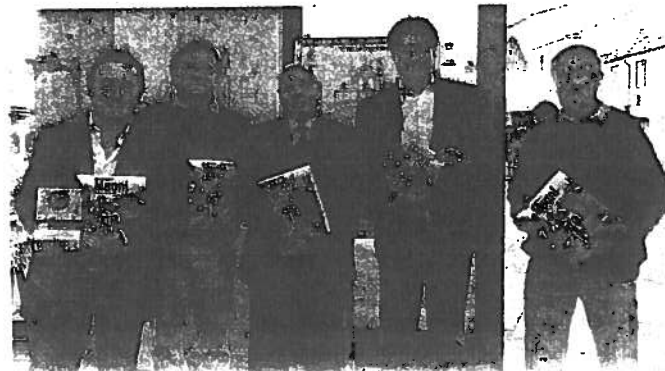
co Bitossi. «Ci sono trattative in corso - si è limitato a dire Bulbarelli - ero presente a una riunione con gli organizzatori del Giro e i responsabili della Gazzetta dello Sport». Il giornalista ha definito la ciclabile Angeli-Grazie «un segno di civiltà che testimonia il fatto che qui si fanno le cose per bene. Nonostante abbia seguito numerose edizioni del Giro d'Italia, del Tour de France e della Vuelta, Bulbarelli ha ammesso che il ritorno a Mantova rappresenta sempre un momento emozionante. Il giornalista ha presentato il suo ultimo libro

di Giovanni Vigna  
**GRAZIE (Curtatone)**  
Come nel 2012, anche quest'anno la Fiera delle Grazie predilige la dimensione verticale. A sorpresa i gessetti sono atterrati sul sagrato del Santuario trasportati da un drone, una sorta di piccolo elicottero telecomandato, planato dolcemente sul piazzale dove i Madonnari dipingeranno, fino alle 19 di stasera, le proprie immagini sacre. Due pattinatori della compagnia "Augusta Sisina", che ha curato le co-

rografie, hanno raccolto il cesto appeso con una corda al drone, all'interno del quale erano stati collocati i gessetti. Una danzatrice li ha poi portati al vescovo emerito Egidio Caporello. La voce narrante della Fiera, Elide Pizzi, ha commentato: «Anche questa volta i gessetti sono arrivati dal cielo come un dono di Dio». Dopo l'atterraggio degli strumenti di lavoro dei Madonnari sull'asfalto riscaldato dal sole e ormai asciutto dopo la pioggia mattutina, gli artisti si sono stretti intorno a monsignor Caporello, che ha benedetto i



# LA FIERA



Da sinistra Benetti, Boninsegna, Badolato, Bulbarelli e Bitossi con il libro dedicato a Firenze Magni

Alessandro Pastaceli (g.v.)

*Presentata ieri la serie di iniziative a Mantova e provincia per le "Terre del Mincio"*

## Il Parco del Mincio scopre il territorio

Avrà inizio il prossimo 31 agosto il secondo programma di escursioni, incontri, eventi e degustazioni che il Parco del Mincio ha coordinato con i comuni e le associazioni del territorio nell'ambito del progetto "Terre del Mincio".

Le iniziative hanno lo scopo di far conoscere ed utilizzare le altre nuove opere di riqualificazione del territorio e dell'ambiente del progetto che non sono state comprese nella prima parte dell'anno. Il nuovo calendario, promosso dal Parco del Mincio con i 13 enti partner del progetto, è stato presentato ieri alla sede del Parco del Mincio alla presenza del

Presidente dell'ente **Maurizio Pellizzer**, del Direttore **Cinzia De Simone**, della responsabile della comunicazione **Gloria De Vincenzi**, l'assessore di Volta Mantovana **Giuseppe Basso**, il vicesindaco di Goito **Matteo Biancardi**, alcuni rappresentanti delle associazioni e della Strada dei Vini e dei Sapori.

«Tutti questi eventi sono stati resi possibili dalla rete composta da enti ed associazioni che hanno guardato verso un unico obiettivo la promozione del territorio e del suo patrimonio».

Ha rimarcato il Presidente Pellizzer: «A breve presenteremo uno splendido video promo-

zionale, realizzato da un drone a sei telecamere, che ha ripreso i nostri luoghi più belli. Questo video diventerà strumento di promozione a disposizione di tutti coloro che operano nel campo della promozione turistica». L'offerta delle iniziative presentata ieri mattina è veramente ampia e promette di venire incontro a tutti i gusti.

Si passa dal percorso a piedi attraverso la Riserva Naturale di Castellaro Lagusello fino a Cavriana con degustazione di prodotti tipici, all'escursione in bicicletta con guida naturalistica di Mantova a Rivalta con visita alle Grazie. Dalla conferenza di presentazione degli studi ed itinerari "Il Mincio e la

Guerra", all'escursione in battello e motonave nella Riserva Naturale Valli del Mincio e della Vallazza.

Sono previste inoltre la visita guidata della Basilica di Sant'Andrea dopo il restauro conservativo della navata, la visita al Centro Parco e Museo Etnografico dei mestieri del fiume di Rivalta, la visita guidata naturalistica alla zona umida e sito della Rete Natura 2000 Chiavica del Moro, la visita al Parco delle Bertone, il percorso a piedi nel parco perturbano di Mantova e lungo il canale scaricatore nei pressi di Marmirolo, il ciclo tour da Bagnolo San Vito a San Giacomo Po con risottata finale, la visita



Maurizio Pellizzer presidente del Parco del Mincio

a Villa Mirra al museo archeologico del vino e molti altri ancora.

Come è stato sottolineato in conferenza stampa le visite e le

degustazioni sono totalmente gratuite grazie al finanziamento ottenuto per il progetto Waterfront dal Garda al Po.

**Daniela Rebecchi**

## ESCURSIONI GRATUITE

## Terre del Mincio, ventuno eventi da sabato a novembre



Il presidente del Parco Pellizzer

Al via sabato il secondo calendario di escursioni, incontri, eventi e degustazioni per fare conoscere ed utilizzare le nuove opere di riqualificazione del territorio e dell'ambiente, compiute dalla maxi rete di enti all'interno del progetto europeo "Terre del Mincio". Da agosto fino a novembre (alcune date di dicembre sono in allestimento) si susseguiranno 21 escursioni ed appuntamenti, tutti completamente gratuiti, recuperando alcune tappe annullate a causa della pioggia nella prima tornata di incontri della primavera scorsa, proponendo *location* suggestive dove i cantieri si sono conclusi proprio in

queste ultime settimane. Si parte sabato con un percorso a piedi nella riserva naturale di Castellarò Lagusello, in concomitanza con la festa internazionale degli artisti di strada. Il giorno successivo sarà la volta dei "Borghi dell'Eden", immergendosi nei panorami naturalistici a bordo della bicicletta da Mantova a Rivalta, usufruendo della nuova ciclabile che porta a Grazie, avvalendosi inoltre di una guida. Il programma è stato presentato ieri mattina al Parco del Mincio dal presidente Maurizio Pellizzer, insieme a Gloria De Vincenzi addetta alle comunicazioni ed alla direttrice Cinzia De Simone, alla pre-

senza del vice sindaco di Goito, Matteo Biancardi e dell'assessore alla Cultura di Volta Mantovana, Giuseppe Basso. «Si è voluto raccontare in ogni territorio il contesto in cui paesaggio, storia, arte e cultura si congiungono – ha affermato Pellizzer –. Il Parco del Mincio è ricco di specificità ed è importante che venga vissuto». Non solo escursioni, ma anche studi finalizzati alla promozione del territorio. Sarà infatti l'architetto Claudia Bonora, mercoledì 11 settembre, ad illustrare i quattro itinerari tematici "Il Mincio e la guerra", attraversando i luoghi anche sul filo della storia. Una dimostrazione di que-

sta nuova chiave di turismo culturale si potrà avere nella sede del Parco, alla presenza della stessa Bonora, che mostrerà mappe antiche. Al termine dell'incontro si terrà un piccolo tour guidato alle fortificazioni di Cittadella: da Porta Giulia alla polveriera. Sempre al Parco, il 18 settembre, verrà proiettato il filmato realizzato da Gino Cammarota, documentarista di Geo&Geo, promuovendo il territorio tra il Garda e il Po, impiegando 6 telecamere (oltre ad una subacquea), salendo addirittura sulla cupola di Sant'Andrea. Il programma è disponibile sul sito [www.parcodelmincio.it](http://www.parcodelmincio.it) e alle Iat. Gli itinerari di primavera hanno catalizzato l'interesse di oltre mille persone, il 27% delle quali provenienti da fuori provincia e Regione.

Graziella Scavazza